AMBIENTE

La tribù Klallam è in festa da una settimana per "la rivincita del salmone selvatico, animale sacro". Il culmine delle celebrazioni è stato il grande botto di dinamite che ieri ha polverizzato in una nuvola di detriti la diga sul Basso Elwha, un fiume nello Stato di Washington. «Il ripristino del corso naturale - dichiara il ministro dell´Interno Ken Salazar - segna l´inizio di una nuova èra, nelle relazioni fra i nostri fiumi e le comunità che vivono sulle loro rive». La diga del Basso Elwha, una muraglia alta 35 metri, è solo l´ultima a cadere sotto i colpi di una nuova tendenza, che sta cancellando dal paesaggio americano uno dei tratti distintivi del XX secolo. La demolizione delle dighe è stata invocata a lungo dagli ambientalisti, che le considerano uno stupro del paesaggio. L´alleato naturale in questa campagna sono gli indigeni d´America, discendenti di tribù indiane che hanno conservato tradizioni ancestrali di rispetto per la natura. Più di recente gli scienziati esperti di climatologia, geografia e geologia hanno sposato una tesi "revisionista": lungi dal regolare i fiumi, le dighe spesso accentuano le piene e le inondazioni, mentre un ritorno al flusso naturale consente di ridurre le calamità. Perfino la destra ha finito per piegarsi, per una ragione prosaica: mantenere le dighe costa caro, in una fase di alti deficit pubblici; mentre abbatterle significa resuscitare il business della pesca e del turismo. Risultato: l´America ha demolito 925 dighe, la maggior parte delle quali in questi ultimi quattro anni. Un numero già enorme ma destinato ad aumentare rapidamente, perché il totale delle dighe sul territorio Usa si aggira intorno alle ottantamila. La maggioranza delle quali furono costruite più di mezzo secolo fa e si avvicinano alla loro "data di scadenza" in base alle normative di sicurezza. (...)

L'articolo:
http://www.dirittiglobali.it/home/categorie/12-ambiente-territorio-e-beni-comuni/20775-laamerica-dice-addio-alle-sue-dighe-qsono-care-e-dannose-per-laambienteq-.html

* * *

Il flagello delle grandi dighe in America Latina- La protesta indigena contro l'avidità dell'"uomo bianco":

http://www.facebook.com/note.php?note_id=10150279499771638